



Emergenza COVID-19

TEST E SCREENING PER SARS-CoV-2 E INDICAZIONI PER L'ATTIVITÀ DI TRACCIAMENTO E DI GESTIONE DEI POSITIVI

Piano di Sanità Pubblica



PREMESSA

L'attuale scenario epidemiologico si caratterizza per un **incremento dell'incidenza dei nuovi positivi a SARS-CoV-2** e un aumento dell'occupazione dei posti letto in terapia intensiva o in area medica.

L'avanzamento della **campagna vaccinale anti COVID-19** ha consentito di garantire una sempre più significativa protezione in particolare delle forme gravi di malattia. Il **rafforzamento delle coperture vaccinali**, anche alle luce delle normative legate all'obbligo vaccinale, costituisce infatti lo strumento principale per contrastare l'attuale emergenza pandemica. Parallelamente a questa strategia, fondamentale importanza continua a rivestire il **mantenimento e il rispetto delle misure di prevenzione e protezione in tutti i contesti ed in particolare nell'ambito delle strutture sanitarie e socio-sanitarie** (corretto uso della mascherina, rispetto della distanza interpersonale, igiene respiratoria e delle mani, etc.).

Inoltre è opportuno aggiornare le indicazioni sulla **tipologia di test per la ricerca di SARS-CoV-2** anche in considerazione delle ultime indicazioni del Ministero della Salute ed adeguare alla situazione attuale i **programmi di screening periodico** per la ricerca di Sars-CoV-2 adottati nel contesto sanitario e socio-sanitario, al fine di tutelare la salute dei soggetti più fragili e a maggior rischio.

E' fondamentale rafforzare e adeguare, anche in base alla situazione epidemiologica locale, le capacità aziendali di *testing* e orientare le attività di *contact tracing* sia nel contesto sociale/familiare che nel contesto scolastico e lavorativo.

Parallelamente, l'introduzione dell'obbligo del possesso del **Green Pass** per l'accesso a numerosi servizi e attività costituisce un elemento aggiuntivo utile a rafforzare la sorveglianza e a ridurre ulteriormente il rischio di diffusione di SARS-CoV-2. Tale introduzione ha inoltre determinato un importante aumento del numero di test per SARS-CoV-2 effettuati sul territorio regionale, incrementando la possibilità di intercettare soggetti positivi asintomatici, oltre ai positivi identificati per ragioni cliniche o nelle azioni di *contact tracing*.

Tutto ciò premesso risulta necessario procedere ad un aggiornamento di alcune strategie definite nel precedente Piano di Sanità Pubblica, approvato con DGR n. 727 del 08.06.2021 e integrato con DGR n. 805 del 22.06.2021, DGR n. 1117 del 09.08.2021 e DGR n. 1544 del 11.11.2021.



SOMMARIO

1. OBIETTIVO GENERALE E STRATEGIA DI SANITA' PUBBLICA	4
2. UTILIZZO DEI TEST NELLE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA E CONTACT TRACING	5
2.1 Test per la definizione di caso confermato nei contesti di alta incidenza	5
2.2 Utilizzo dei test molecolare nei contesti di alta incidenza	5
2.3 Test di negativizzazione e fine isolamento del soggetto positivo	5
2.4 Test di fine quarantena per i contatti e contatti scolastici	6
3. TRACCIAMENTO E GESTIONE DEI POSITIVI	6
4. PROGRAMMI ORGANIZZATI DI SCREENING PER LA RICERCA DI SARS-COV-2	7
4.1 Screening periodico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale	7
4.2 Screening periodico nelle Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali	8
5. ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE	9
6. TEST CON E SENZA ONERI A CARICO DEL CITTADINO	11
6.1 Test effettuati senza oneri a carico del cittadino	11
6.2 Test effettuati con oneri a carico del cittadino	12
7. REGISTRAZIONE, TRACCIABILITÀ DEI DATI E CERTIFICAZIONE VERDE COVID19	13
7.1 Tracciabilità dei test per SARS-CoV-2	13
APPENDICE 1. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE E TRACCIABILITÀ TEST FINE ISOLAMENTO E QUARANTENA	14



1. OBIETTIVO GENERALE E STRATEGIA DI SANITA' PUBBLICA

Con il presente documento si intendono adeguare le misure di sanità pubblica all'attuale contesto epidemiologico, considerando che gli obiettivi generali da perseguire sono:

- tutelare la salute di tutta la popolazione, e prioritariamente delle popolazioni più fragili;
- contestualizzare l'attuazione del contact tracing allo scenario epidemiologico attuale, anche con l'utilizzo di nuovi strumenti informatici e di comunicazione con il cittadino;
- monitorare la circolazione del virus responsabile di COVID-19 e delle sue varianti.

Tutte le strategie di sanità pubblica approfondite nel presente documento, richiedono comunque, in ogni contesto, il costante e attento mantenimento delle misure e delle indicazioni di prevenzione per il contrasto della diffusione del contagio.

Per raggiungere tali obiettivi, il presente Piano di Sanità Pubblica prevede le seguenti strategie:

- aggiornamento delle **indicazioni sulle tipologie di test** da utilizzare nei diversi contesti, sulla base delle indicazioni nazionali più recenti e delle indicazioni del Coordinamento regionale delle Microbiologie del Veneto;
- adeguamento dei **programmi di screening** organizzato rivolti a tutti gli operatori delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e agli operatori e ospiti delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali;
- rafforzamento degli **strumenti informativi a supporto delle attività di contact tracing**.



2. UTILIZZO DEI TEST NELLE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA E CONTACT TRACING

Si riportano di seguito le indicazioni al fine di garantire la pronta disponibilità dei test molecolari e congrui tempi di refertazione nell'attuale contesto epidemiologico di alta incidenza, in ragione della disponibilità di tali test in rapporto alla richiesta.

In ogni caso, per i punti tampone delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale deve essere previsto un canale dedicato che consenta l'accesso prioritario all'effettuazione del test ai soggetti disabili e ai minori di anni 12, eliminando i tempi di attesa.

2.1 Test per la definizione di caso confermato nei contesti di alta incidenza

Nello scenario epidemiologico attuale ad alta incidenza e sostenuta circolazione virale (a tutti gli effetti assimilabile alla presenza di link epidemiologico), non si ritiene, di norma, necessaria la conferma dei test antigenici positivi mediante test molecolare e pertanto il caso positivo al test antigenico (1°, 2°, 3° o 4° generazione) viene considerato direttamente "caso confermato".

2.2 Utilizzo dei test molecolare nei contesti di alta incidenza

CONTESTO	NOTE/PRECISSIONI
Pazienti che devono essere ricoverati o relativi caregiver nel caso di pazienti non autosufficienti che necessitano di assistenza continuativa (es. minori, etc.)	Coerentemente con lo stato di necessità (es. grado di urgenza) e in base alle capacità di testing della struttura
Ospiti che devono essere inseriti o rientrare (se previsto) in strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali residenziali	Diversamente, per quanto riguarda lo screening periodico, in caso di utilizzo di test antigenici di 1° o 2° generazione deve essere prevista un'alternanza con test di 3°, 4° o con test molecolare (es. ogni test antigenico di 1°/2° generazione deve essere seguito nello screening successivo da un test di 3°, 4° o da un test molecolare)
Personale sanitario e personale strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali residenziali	Il programma di screening potrebbe prevedere sulla base della specifica valutazione e stratificazione del rischio anche test antigenici rapidi di 3° o 4° generazione Nel caso di operatori sanitari che rientrano dall'estero è opportuno prevedere il test molecolare al rientro in servizio
Soggetti sintomatici negativi al test antigenico che presentano un quadro suggestivo per infezione da SARS-CoV-2	In questi casi, oltre al test molecolare, può essere valutato anche l'utilizzo di un secondo test antigenico di generazione superiore (es. antigenici rapidi di 3° generazione o antigenici di laboratorio di 4° generazione) a distanza ravvicinata (2-4 giorni) Nei soggetti ricoverati o ospiti delle strutture residenziali, in presenza di sintomatologia sospetta è indicata la conferma del sospetto diagnostico direttamente con il molecolare.

2.3 Test di negativizzazione e fine isolamento del soggetto positivo

Si ritiene che in caso di test di fine isolamento con risultato positivo, il test possa essere ripetuto indicativamente ogni 3/4 giorni.

Il test può essere effettuato presso i Punti Tampone delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, presso i MMG/PLS che, sulla base delle modalità organizzative aziendali, siano dotati dei test adeguati o presso Strutture sanitarie secondo gli accordi definiti dalle Aziende ULSS territorialmente competenti.



2.4 Test di fine quarantena per i contatti e contatti scolastici

Per la fine della quarantena per i contatti di caso, possono essere utilizzati tutti i test inseriti nella lista HSC (*Health Security Committee*), fermo restando le indicazioni specifiche di norma dei dispositivi diagnostici e nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute.

Il test può essere effettuato presso Punti Tampone delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, MMG/PLS, Farmacie di Comunità o Strutture sanitarie secondo gli accordi definiti dalle Aziende ULSS territorialmente competenti.

Le medesime indicazioni sono valide anche per i test effettuati nell'ambito dell'attività scolastica.

3. TRACCIAMENTO E GESTIONE DEI POSITIVI

La Regione del Veneto è dotata di un sistema informativo centralizzato di tracciamento dei casi positivi che sarà implementato per la gestione informatizzata di alcune fasi del percorso quali la comunicazione di prescrizione delle misure di isolamento e quella di guarigione da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS territorialmente competente, da effettuarsi nel rispetto della normativa vigente per la protezione dei dati personali.

Al momento dell'esito positivo del test diagnostico, il soggetto riceverà indicazioni per accedere al sistema in maniera sicura secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Attraverso il sistema potrà ricevere informazioni sui comportamenti da adottare e potrà scaricare il proprio certificato di isolamento e, successivamente, di guarigione, secondo le definizioni previste dalle circolari ministeriali.

E' in corso di valutazione la possibilità di registrare da parte del singolo cittadino, negli applicativi regionali, gli esiti di un test effettuato in modalità di auto-somministrazione al fine di favorire e supportare le azioni di tracciamento dei soggetti positivi e di contact tracing.



4. PROGRAMMI ORGANIZZATI DI SCREENING PER LA RICERCA DI SARS-COV-2

L'attuale scenario epidemiologico si caratterizza per un aumento dell'incidenza di nuove positività a SARS-CoV-2, con un aumento su tutto il territorio nazionale dei tassi di occupazione dei posti letto sia in area critica che in area non critica. Si rappresenta inoltre che i dati relativi alla circolazione della nuova variante VOC denominata Omicron determinano una classificazione di rischio da parte dell'ECDC di livello "molto alto". Il Risk Assessment dell'ECDC del 15.12.2021, inoltre, evidenzia l'importanza che le strategie di testing siano flessibili e adattabili alla situazione epidemiologica e alle risorse disponibili.

Si rappresenta che, sulla base di queste indicazioni, la Regione del Veneto ha provveduto ad aggiornare la propria strategia di testing in funzione dello scenario epidemiologico ed in funzione delle condizioni di rischio di complicanze all'infezione (o reinfezione). Nella logica della tutela della fragilità nell'attuale scenario epidemiologico, si ritiene necessario in questa fase mantenere l'attuale frequenza di testing dei programmi di screening per gli operatori a maggior rischio. Tali indicazioni potrebbero essere ulteriormente prorogate nel caso in cui lo scenario epidemiologico registrato non riportasse significative variazioni.

Si sottolinea che l'avanzamento della campagna vaccinale e l'adozione di appositi programmi di screening non comportano, allo stato attuale, l'allentamento delle misure igienico-sanitarie e delle indicazioni comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione virale. Si raccomanda pertanto di mantenere l'azione di promozione, monitoraggio e sorveglianza per quanto concerne il rispetto di tutte le misure indicate nei diversi contesti (es. frequente igienizzazione delle mani, mantenimento della distanza interpersonale, igiene respiratoria, utilizzo delle mascherine chirurgiche - o superiori - anche da parte degli eventuali caregivers/visitatori in ogni fase dell'assistenza, compresa la permanenza nelle stanze di degenza, etc.).

4.1 Screening periodico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale

Le Aziende provvedono a stratificare il rischio interno e valutano l'opportunità di rimodulare la frequenza di screening, aumentando o riducendo la periodicità in base allo specifico contesto di rischio. Nel personale del Servizio Sanitario Regionale sono da intendersi inclusi anche Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici di Continuità Assistenziale. Si ribadisce altresì l'importanza di completare tempestivamente la somministrazione della dose addizionale/booster al personale in servizio presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

operatori sanitari attività nei contesti a maggior rischio	esecuzione del test ogni 4 giorni
operatori sanitari attività di assistenza diretta/prestazione sanitaria al paziente in reparti/servizi non COVID-19	esecuzione del test ogni 10 giorni
operatori sanitari che non svolgono attività di assistenza diretta al paziente (es. Direzione Sanitaria, Direzione Distretti, staff, etc.)	esecuzione del test ogni 20 giorni
operatori non sanitari	esecuzione del test ogni 20 giorni



4.2 Screening periodico nelle Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali

Si ribadisce altresì l'importanza di completare tempestivamente la somministrazione della dose addizionale/booster a favore del personale e degli ospiti di tali strutture.

operatori che svolgono attività di assistenza diretta all'ospite	esecuzione del test ogni 4 giorni
operatori che non svolgono attività di assistenza diretta al paziente	esecuzione del test ogni 10 giorni
ospiti vaccinati	esecuzione del test ogni 10 giorni
ospiti non ancora vaccinati	esecuzione del test ogni 48 ore



5. ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE

Si riportano di seguito le raccomandazioni per l'accesso alle strutture sanitarie di pazienti, visitatori, accompagnatori e caregiver, confermando quanto già approvato con DGR n. 1544 del 11.11.2021, fatte salve le nuove disposizioni normative nel frattempo intervenute. Tali indicazioni, formulate partendo dai riferimenti normativi attualmente vigenti, devono essere contestualizzate alla realtà aziendale in particolare valutando gli spazi, i contesti a maggior rischio o in cui sono assistiti soggetti con particolari condizioni di fragilità e/o immunocompromissione.

CONTESTO	MODALITÀ
Pazienti ricoverati nei reparti di degenza	<p>Test per SARS-CoV-2</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Ricovero programmato</u>: test per SARS-CoV-2 nelle 48 precedenti secondo protocolli aziendali • <u>Ricovero urgente</u>: test per SARS-CoV-2 all'ingresso secondo protocolli aziendali <p><i>Inoltre, le Aziende garantiscono gli screening periodici dei soggetti ricoverati sulla base dei protocolli aziendali. Nella valutazione della periodicità si raccomanda di considerare lo stato vaccinale (es. frequenza ogni 10 giorni o ogni 48 ore come gli operatori sanitari), l'eventuale condizione di particolare fragilità e/o il reparto di degenza.</i></p>
Pazienti che accedono al Pronto Soccorso	<p>Eventuale Test per SARS-CoV-2</p> <p><i>L'indicazione del test per SARS-CoV-2 nel contesto del Pronto Soccorso o dei Punti di Primo Intervento è definita dagli specifici protocolli e procedure aziendali in considerazione della motivazione di accesso, dei percorsi di triage, di osservazione breve intensiva o di ricovero.</i></p>
Pazienti che usufruiscono dei Servizi ambulatoriali	<p>Eventuale Test per SARS-CoV-2</p> <p><i>L'indicazione per l'eventuale esecuzione di un test per SARS-CoV-2 nel contesto degli accessi ambulatoriali è valutata dall'Azienda e definita da specifici protocolli e procedure aziendali in considerazione della motivazione e dal tipo di accesso e di prestazione (es. procedure di endoscopia). Tale eventualità rappresenta un rafforzamento delle misure di prevenzione e non può costituire un ostacolo all'accesso ai servizi</i></p>
Accompagnatori e visitatori	<p>Certificazione verde COVID (DL 52/2021 e smi, con particolare riferimento a DL 105/2021 e DL 221/2021)</p> <p><u>Strutture ospedaliere, centri di diagnostica e poliambulatori specialistici</u></p> <p>Ai sensi della normativa nazionale vigente, i <u>visitatori</u> e gli <u>accompagnatori</u> possono accedere solo se muniti di una certificazione verde COVID. L'accesso è consentito senza obbligo di certificazione verde COVID agli accompagnatori dei pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.</p> <p>La direzione sanitaria della struttura è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione. In particolare, al fine di garantire la massima salvaguardia dei soggetti più fragili nei luoghi di cura, le Aziende valutano comunque eventuali ulteriori misure di contenimento, tra cui l'esecuzione di un test per SARS-CoV-2, per specifici contesti, in funzione del rischio di diffusione e della vulnerabilità dei pazienti (es. terapie intensive, oncologie, servizi in cui accedono preferenzialmente soggetti immunocompromessi, etc).*</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di <u>familiari o caregiver che prestano assistenza</u>, al fine di garantire la massima salvaguardia dei soggetti più fragili nei luoghi di cura, le Aziende valutano l'esecuzione di test di screening periodico per la durata dell'assistenza (es. ogni 48 ore per chi presta assistenza ai soggetti più fragili). Per gli accompagnatori dei minori che svolgono assistenza continuativa senza uscire dalla struttura, l'Azienda può considerare una frequenza di testing diversa in



	<p>funzione del rischio specifico.**</p> <ul style="list-style-type: none">- Nel caso di <u>accompagnatori di minori</u> per l'accesso al pronto soccorso o ai servizi ambulatoriali, eventuali test effettuati in assenza di certificazione verde COVID devono comunque considerare l'urgenza e non possono costituire un ostacolo all'accesso dei servizi. In assenza di certificazione verde COVID o nell'impossibilità di effettuare un test nei tempi compatibili con la prestazione, vanno rafforzate le misure di protezione in funzione del rischio specifico. <p><u>Strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e hospice</u></p> <p>Ai sensi della normativa nazionale vigente, i visitatori possono accedere soltanto muniti di green pass booster, rilasciato dopo la somministrazione della dose di richiamo successiva al completamento del ciclo vaccinale primario. Chi non ha ancora fatto la dose di richiamo potrà utilizzare il green pass da ciclo vaccinale primario completato o da guarigione (vale a dire la certificazione verde covid rafforzata), ma dovrà presentare contestualmente l'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle 48 ore precedenti.</p>
--	--

* L'effettuazione di test per SARS-CoV-2, per la specifica finalità di garantire l'accesso in tali contesti, è senza oneri a carico dell'utente e l'Azienda definisce le modalità per accedere a tali prestazioni.

** E' sempre consentito prestare assistenza, anche nel reparto di degenza, agli accompagnatori dei pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto delle indicazioni del Direttore Sanitario della struttura (Riferimento L. 87/2021). Qualora le indicazioni del Direttore Sanitario della struttura prevedano l'effettuazione di test per tali finalità, gli stessi sono garantiti senza oneri a carico dell'utente e l'Azienda definisce le modalità per accedere a tali prestazioni.



6. TEST CON E SENZA ONERI A CARICO DEL CITTADINO

Sono confermati di seguito i contesti e i soggetti per i quali l'effettuazione dei test presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale avviene senza oneri a carico del cittadino (6.1) e con oneri a carico del cittadino (6.2). In ogni caso, i soggetti in possesso di prescrizione medica o che devono effettuare il test nell'ambito dell'attività di *contact tracing* e di indagini epidemiologiche hanno sempre la priorità sui test richiesti per esigenze personali. Si ribadisce che dovranno essere definiti dalle Aziende specifici percorsi dedicati alle attività di testing nel contesto scolastico al fine di garantire la priorità e la tempestività nell'esecuzione.

6.1 Test effettuati senza oneri a carico del cittadino

CONTESTO	SOGGETTI DESTINATARI
Indicazioni cliniche e/o sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti che presentano sintomi sospetti in base alle valutazioni del medico o dell'operatore di sanità pubblica (SISP) - Pazienti che accedono al Pronto Soccorso in accordo con specifici protocolli e procedure aziendali - Pazienti ricoverati in accordo con specifici protocolli e procedure aziendali - Pazienti in previsione di un ricovero programmato <u>Capitolo "Accesso alle strutture sanitarie"</u>
Contact tracing	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti positivi o individuati come contatti positivi rispettivamente in isolamento o quarantena sulla base dei tempi e delle indicazioni del medico o dell'operatore di sanità pubblica (SISP), compresi i contatti scolastici, accendendo nei punti individuati dalle Aziende ULSS - Soggetti individuati dal SISP come contatti "a basso rischio" o per eventuali allargamenti dell'inchiesta epidemiologica per finalità di sanità pubblica
Alunni delle scuole secondarie soggetti ad auto-sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> - Alunni/studenti delle scuole secondarie sottoposti alla misura dell'auto-sorveglianza, sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute e DL n. 1/2022, secondo le modalità definite con specifica nota della Regione del Veneto
Strutture sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori di strutture sanitarie (compreso il personale delle farmacie) inclusi nei programmi organizzati di screening periodico (<u>Capitolo "Programmi organizzati di Screening per la ricerca di SARS-CoV-2"</u>) - Soggetti di cui al <u>Capitolo "Accesso alle strutture sanitarie"</u>
Strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie territoriali, incluse le strutture per disabili	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori e ospiti di strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie territoriali inclusi nei programmi organizzati di screening periodico (<u>Capitolo "Programmi organizzati di Screening per la ricerca di SARS-CoV-2"</u>)
Popolazioni target di particolare interesse epidemiologico	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti in specifici contesti di interesse epidemiologico, anche locali, su specifica valutazione del SISP (es. centri di accoglienza notturna, case dell'ospitalità, case comunali, mense popolari, centri di accoglienza per migranti, ambulatori dedicati, ecc.)
Esenzione dalla vaccinazione anti-COVID19	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti esclusi per età dalla campagna di vaccinazione anti-COVID19 o esenti sulla base di idonea certificazione medica secondo i criteri definiti dal Ministero della Salute con Circolare n. 35309 del 04.08.2021 e s.m.i. E' necessario presentare adeguata evidenza documentale della certificazione di esenzione.



6.2 Test effettuati con oneri a carico del cittadino

CONTESTO	SOGGETTI DESTINATARI
Viaggi all'estero	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti che, su richiesta del Paese di destinazione, devono effettuare test per uscire dal territorio italiano- Soggetti che rientrano dall'estero e che sono sottoposti a test per la ricerca di SARS-CoV-2 in accordo con le indicazioni nazionali
Motivi personali	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti che necessitano di test per ragioni personali, anche ai fini dell'ottenimento del green pass e per l'accesso ad attività e servizi non già compresi nei casi per cui il test è gratuito
Esigenze di lavoro	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti che necessitano di effettuare test per motivi di lavoro
Attività sportive organizzate	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti che necessitano di effettuare test previsti nel contesto di specifici protocolli delle federazioni sportive o comunque per partecipare a gare, competizioni o manifestazioni
Altri contesti e attività	<ul style="list-style-type: none">- Persone che frequentano specifici contesti e attività ricreative e di socializzazione (es. eventi ricreativi, eventi culturali, ecc.)



7. REGISTRAZIONE, TRACCIABILITÀ DEI DATI E CERTIFICAZIONE VERDE COVID19

Per tutti i test effettuati deve essere garantita la registrazione e la tracciabilità del dato (esito, motivazione e categoria). A tale scopo dovranno essere alimentati tempestivamente, con i dati relativi a tutte le attività di testing, gli applicativi regionali predisposti ad hoc dai Sistemi Informativi di Azienda Zero, per il successivo inserimento nel *Sistema di Biosorveglianza per SARS-CoV-2*.

La registrazione puntuale e tempestiva delle **somministrazioni della vaccinazione Anti-Covid19 e/o delle eventuali esclusioni** attraverso l'applicativo centralizzato denominato SIAVr (web app o interfaccia web), o nel caso dei MMG/PLS attraverso le loro cartelle informatizzate, deve essere garantita al fine di consentire il corretto invio dei flussi che determinano l'adempimento del debito informativo verso il Ministero della Salute e la Struttura Commissariale, nonché la generazione delle Certificazioni Verdi di vaccinazione (Green Pass di vaccinazione).

Azienda Zero provvederà a mantenere aggiornate le specifiche procedure, gli applicativi software, gli eventuali controlli bloccanti o gli alert per minimizzare gli errori di registrazione nonché l'interoperabilità tra gli stessi per consentire la più precisa possibile raccolta dei dati da parte delle Aziende Ulss, Aziende Sanitarie, IOV e di tutti gli attori coinvolti nell'effettuazione dei test e nella somministrazione delle vaccinazioni. Particolare attenzione va posta per i test all'informazione relativa alla motivazione di esecuzione e all'eventuale categoria target di popolazione sottoposta a screening e per le vaccinazioni alla corretta e precisa identificazione anagrafica, alla categoria di rischio di appartenenza, al codice lotto e al numero di dose somministrata.

Si raccomanda alle Aziende ULSS e a tutti gli attori coinvolti la completezza e la tempestività della registrazione di tutti i dati con le modalità definite da Azienda Zero per alimentare il *Sistema di Biosorveglianza per SARS-CoV-2*, garantire il debito informativo verso il Ministero della Salute, Ministero Economia e Finanza e l'Istituto Superiore di Sanità e per garantire la necessaria reportistica periodica.

Azienda Zero, attraverso l'aggiornamento dei vari canali digitali ad oggi disponibili (cruscotti, ecc) e della relativa reportistica, permetterà e garantirà alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e alle Direzioni Regionali coinvolte per i diversi ambiti di competenza, di effettuare il monitoraggio e l'eventuale pubblicazione dei dati nell'ambito dell'emergenza pandemica. Tali cruscotti di monitoraggio consentono inoltre alle Aziende Sanitarie il ritorno delle informazioni per ottimizzare il processo organizzativo di verifica e controllo.

7.1 Tracciabilità dei test per SARS-CoV-2

Tutti i laboratori regionali del SSR, i laboratori privati, i laboratori privati accreditati e autorizzati e comunque tutti i professionisti operanti in ambito sanitario (a titolo esemplificativo, medici, infermieri, farmacisti, operatori sanitari, ecc.), attivi sia all'interno che all'esterno di strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, case di cura, ecc.), che effettuano a qualsiasi titolo sul territorio regionale test molecolari o antigenici per Sars-CoV-2, sono **tenuti a trasmettere sia le positività che le negatività riscontrate** secondo le modalità definite dall'UOC Sistemi Informativi di Azienda Zero.

Per quanto riguarda i test effettuati in farmacia si rimanda alle indicazioni previste dalle specifiche DGR e indicazioni regionali.



APPENDICE 1. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE E TRACCIABILITÀ TEST FINE ISOLAMENTO E QUARANTENA

SETTING	SOGGETTO SINTOMATICO	FINE ISOLAMENTO	FINE QUARANTENA	MODALITÀ	TRACCIABILITÀ E COMUNICAZIONE
Punti Tampone Aziende Sanitarie	SI	SI	SI	Secondo le indicazioni dell'Azienda Sanitaria Il test di Fine isolamento può essere effettuato solo se il soggetto è asintomatico da almeno 3 giorni (Circolare Ministero della Salute n. 60136 del 30.12.2021)	Identificazione del soggetto. Registrazione negli applicativi regionali secondo le modalità già in essere
Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS)	SI	SI*	SI	Prescrizione o effettuazione diretta del tampone all'assistito Il test di Fine isolamento può essere effettuato solo se il soggetto è asintomatico da almeno 3 giorni (Circolare Ministero della Salute n. 60136 del 30.12.2021). * Se dotati di test adeguati (antigenici di 2a o 3a generazione) in base a disposizioni organizzative aziendali	Identificazione del soggetto. Registrazione nell'applicativo regionale (Portale Operatore) secondo le modalità già in essere, indicando "Motivazione Test" che il test è effettuato per "Soggetto con sintomi", "Fine Quarantena" o "Fine Isolamento"
Farmacie di Comunità**	NO	NO	SI	Per accedere a tale test, senza oneri a carico del cittadino, dovrà essere esibito il provvedimento di quarantena rilasciato o dall'Azienda ULSS o dal Medico Curante (MMG, PLS o MCA). Copia di detta documentazione deve essere ad ogni modo conservata presso la farmacia che ha reso il servizio, anche ai fini di eventuali controlli. Possono accedere altresì, senza oneri a carico del cittadino, gli studenti in possesso di comunicazione da parte dell'Istituto Scolastico o dell'Azienda ULSS nell'ambito della gestione dei contatti scolastici. Copia di detta documentazione deve essere ad ogni modo conservata presso la farmacia che ha reso il servizio, anche ai fini di eventuali controlli. Sono comunque considerati validi anche i test effettuati, con oneri a carico del cittadino, in assenza di provvedimento di quarantena o in assenza della comunicazione dell'Istituto Scolastico o dell'Azienda ULSS.	Identificazione del soggetto. Registrazione nell'applicativo regionale (Portale Operatore) indicando "Motivazione Test" che il test è effettuato per "Fine Quarantena" NB: La registrazione di tutti i test da parte delle Farmacie deve avvenire negli applicativi regionali.
Strutture sanitarie private	SI***	SI***	SI***	*** Secondo gli accordi definiti con le Aziende ULSS competenti (DGR 17/2022) Il test di Fine isolamento può essere effettuato solo se il soggetto è asintomatico da almeno 3 giorni (Circolare Ministero della Salute n. 60136 del 30.12.2021) Sono comunque considerati validi anche i test effettuati, con oneri a carico del cittadino, in assenza di prescrizione o provvedimento di isolamento o quarantena.	Identificazione del soggetto. Trasmissione dei dati alla Regione Veneto secondo le modalità definite da Azienda Zero. NB: La registrazione in Sistema TS per finalità Green Pass non assolve agli obblighi di comunicazione alla Regione del Veneto

** I test di auto-sorveglianza per i contatti scolastici delle scuole secondarie, secondo quanto previsto dal Decreto Legge n.1 del 7 gennaio 2022, possono essere effettuati secondo modalità definite dalle specifiche comunicazioni già trasmesse.

